



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 4 - *“Energia Sostenibile e Qualità della Vita”*

Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Avviso pubblico con procedura a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

INDICE

Avviso pubblico con procedura a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.. 1

1. Finalità e risorse.....	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso.....	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso.....	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	7
3. Contenuti.....	7
3.1 Beneficiari dell'avviso	7
3.2 Operazioni ammissibili.....	8
3.3 Spese ammissibili.....	10
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario.....	11
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	12
4. Procedure.....	12
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	12
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	13
4.3 Documentazione da allegare alla domanda.....	14
4.4 Modalità di valutazione della domanda	18
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi.....	20
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse.....	27
4.7 Sottoscrizione della Convenzione.....	28
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	28
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	29
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	33
4.11 Gestione delle economie.....	33
5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche.....	34
5.1 Obblighi del beneficiario.....	34
5.2 Controlli	35
5.3 Revoca del contributo.....	35
5.4 Rinuncia al contributo.....	36
6. Disposizioni finali.....	36
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	36
6.2 Trattamento dei dati personali.....	37
6.3 Responsabile del procedimento.....	37
6.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	37
6.5 Informazioni e contatti.....	38
6.6 Rinvio.....	38
7. ALLEGATI	38
Allegato 1 - Modello di domanda di contributo finanziario	
Allegato 2 - Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa	
Allegato 3 - Modello di scheda asseverazione intervento	
Allegato 4 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni	
Allegato 5 - Modello di Relazione tecnico-economica	
Allegato 6 - Modello di richiesta di anticipazione	
Allegato 7 - Modello di richiesta di pagamenti intermedi	
Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento	
Allegato 9 - Modello di richiesta del saldo	
Allegato 10 - Modello di dichiarazione regime IVA	
Allegato 11 - Modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette	
Allegato 12 - Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento di cui all'Allegato 3 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette	

1. Finalità e risorse

1. Il presente avviso seleziona i Beneficiari, di cui al successivo paragrafo 3.1, per la realizzazione di operazioni di opere pubbliche a regia regionale cui destinare le risorse appostate sull'Asse 4, Azione 4.1.1, del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori previsti dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa:

- Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili
- Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
- Riduzione dei gas ad effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra

3. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari ad € 50.000.000,00 (euro cinquantamilion).

4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria, tramite apposito provvedimento.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso

1. Direttiva 2010/31/CE del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;
2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
4. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
5. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

- Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
7. Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
8. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
9. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di Audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30 settembre 2014;
10. Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
11. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
12. Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attuazione la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico nell'edilizia integrato con il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311, "Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";
13. Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.";
14. Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
15. Decreto Legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

16. Decreto del Presidente Della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 - “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 19 e s.m.i.”;
17. Decreto del Presidente Della Repubblica n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
18. Decreto Legislativo n. 63 del 4 giugno 2013 - “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia” coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013, n. 90;
19. Decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 febbraio 2014 - “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.”;
20. Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 - "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
21. Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
22. Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
23. Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
24. Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017;
25. Decreto Legislativo n. 141 del 18 luglio 2016 - "Disposizioni integrative al Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
26. Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che ha disposto la modifica dell'Allegato 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del Decreto Legislativo n. 28/2011;
27. Decreto Presidenziale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
28. Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 - “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni per l'edilizia e per i prodotti tessili.”;
29. Linee Guida alla presentazione dei progetti per il Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC, Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016), pubblicate sui siti istituzionali del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ENEA il 31 maggio 2017;
30. Decreto Presidenziale del 9 marzo 2009 - Emanazione della delibera di Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, relativa al Piano energetico ambientale regionale

- siciliano (P.E.A.R.S.) – Approvazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana Parte I n. 13 del 2009;
31. Legge Regionale n. 6 del 23 marzo 2010. Norme sostegno attività edilizia riqualificazione patrimonio edilizio;
32. Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
33. Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
34. Delibera della Giunta regionale n. 306 del 12 settembre 2013 - Piano di Azione e Coesione (PAC) – Nuove Azioni a gestione operativa – Efficientamento energetico (Start-up – Patto dei Sindaci);
35. D.D.G. n. 413 del 4 ottobre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (Parte Prima) n. 55 del 13 dicembre 2013, Supplemento ordinario n. 1 col quale è stato approvato il Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia, al fine di "Promuovere la sostenibilità energetica-ambientale nei comuni Siciliani attraverso il Patto dei Sindaci" PAC Nuove Iniziative Regionali;
36. Decreto dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 14 gennaio 2015 “Linee guida per la redazione dei regolamenti volti alla definizione dei criteri e delle procedure per l’esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici (GURI 6 febbraio 2015, n. 27)”;
37. Delibera di Giunta n. 20 del 18 febbraio 2015 - “PO FESR 2014/2020 – Rapporto Ambientale.”.
38. PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e in particolare l’Asse Prioritario 4 “Energia Sostenibile e Qualità della Vita” e l’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all’autoconsumo”;
39. Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015 - “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale”, con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell’Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020;
40. D.A. 470/GAB del 13 ottobre 2015 dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente;
41. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
42. Delibera di Giunta Regionale n. 438 del 27 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la definizione della base giuridica degli aiuti del PO FESR 2014/2020;
43. Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 26 gennaio 2017 che approva il Documento “Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione”;
44. Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 che approva il Documento di Programmazione Attuativa 2016 – 2018 del PO FESR 2014/2020;

45. Delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 che approva il Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020 – versione 1 marzo 2017 – autorizzando il Dipartimento regionale della Programmazione ad apportare sul manuale e sui relativi allegati le relative modifiche.

46. Linee Guida predisposte dall'Autorità di Gestione per le operazioni che generano entrate nette, redatte ai sensi dell' Art. 61 Regolamento 1303/2013.

Nell'elaborazione del progetto, come più avanti spiegato, si dovrà fare specifico riferimento, ai fini dell'individuazione degli interventi da realizzare e della quantificazione dei criteri di valutazione, alle **Linee Guida** richiamate al punto 29 del paragrafo 2.1 *“Normativa e altri provvedimenti alla base dell'avviso”*. Rilevato, infatti, che le predette Linee Guida sono state redatte sulla base della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, hanno valenza territoriale nazionale e dettano principi tecnico-operativi che ricadono nel medesimo ambito d'intervento, le stesse sono perfettamente compatibili con le finalità del presente avviso e costituiscono, pertanto, il prontuario a cui i soggetti proponenti dovranno attenersi, anche in termini di normativa tecnica e di settore. Il documento è rinvenibile al seguente URL:

http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/linee_guida_prepac_12_luglio_2017.pdf

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'avviso

1. Possono partecipare al presente avviso, purché aventi sede nel territorio della Regione Siciliana:

- i Comuni, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, e cioè:
 - le Unioni di Comuni o le Associazioni di Comuni mediante convenzione, che svolgano in forma associata la gestione del patrimonio edilizio, funzioni o servizi in cui sia ricompresa la gestione del patrimonio edilizio afferente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi conferiti.
- i Liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani (ex Province regionali).
- le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica), quali interventi finalizzati alla

riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori.

Saranno oggetto degli interventi gli edifici:

- Adibiti ad uso pubblico ed insistenti nel territorio della Regione Siciliana.
- Di proprietà dell'Amministrazione Comunale e che siano nella disponibilità esclusiva della stessa, ad esclusione degli edifici adibiti a residenza e assimilabili e ad uso commerciale. Restano espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso da parte di terzi (es. usufrutto, uso, abitazione).

ovvero

- Di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica (per Amministrazioni pubbliche si intendono i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.) e che siano nella disponibilità esclusiva della Amministrazione comunale in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie). I contratti di affitto o di comodato d'uso devono coprire il periodo del vincolo di destinazione dei beni finanziati che è di cinque anni a decorrere dal pagamento della rata di saldo da parte dell'amministrazione. Restano espressamente esclusi gli edifici adibiti a residenza e assimilabili e ad uso commerciale e quelli ricompresi tra i beni culturali di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
- Aveni superficie coperta utile non inferiore a 250 mq.
- Dotati di attestato di prestazione energetica (APE) (o, in alternativa, ACE in corso di validità, redatto prima dell'entrata in vigore dei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015).
- Muniti di diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al Decreto Legislativo n°102/2014 e s.m.i. ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici.

Di seguito si riportano le tipologie di interventi che potranno essere realizzati:

- Interventi sull'involucro edilizio
 - isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- Interventi sostituzione/implementazione sistemi impiantistici
 - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
 - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
 - interventi di cogenerazione/trigenerazione, fino a un massimo di 1 MWe di potenza;
 - installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
 - sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
 - riqualificazione degli impianti di illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting);
 - installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
 - installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici- Sistemi di monitoraggio;
- MHRV (ventilazione meccanica con recuperatore);
 - Interventi sui sottosistemi dell'impianto termico (distribuzione, emissione, regolazione);
 - Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili
 - installazione impianti di piccola taglia e che dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato (autoconsumo):
 - ✓ impianti fotovoltaici;
 - ✓ impianti micro eolici, fino a un massimo di 5 kW di potenza (si utilizzerà la scheda aperta);
 - Altri interventi (scheda aperta)
 - realizzazione di pareti ventilate;
 - realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
 - efficientamento dei sistemi di trasporto interni o relativi alle pertinenze dell'edifici, come ascensori o scale mobili;

2. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- ciascun soggetto beneficiario può presentare fino ad un massimo di 3 (tre) domande di contributo finanziario; ciascuna istanza dovrà riguardare un solo edificio o, in alternativa, un solo complesso immobiliare.

Qualora il progetto interessi più edifici, che costituiscano un "complesso immobiliare", ciascun edificio interessato dall'intervento deve autonomamente soddisfare i requisiti previsti dal presente avviso, laddove per "complesso immobiliare" si intende l'insieme coordinato di edifici collegati o meno fisicamente, posti in un'area limitata, con destinazioni d'uso funzionali tra di loro e con presenza di parti comuni che ne determinano la sostanziale unitarietà.

- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario.

- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.
- non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

- esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa.
- acquisizione di terreni e aree non edificate necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi di efficientamento da realizzare presso l'edificio esistente (ad esempio, acquisizione di terreno adiacente per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili), non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere).
- spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
 - ✓ imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
 - ✓ competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto; si evidenzia che le spese per oneri tecnici, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con

specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento.

- ✓ spese per attestato di prestazione energetica.
- ✓ spese per diagnosi energetica.
- ✓ le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
- ✓ spese per la pubblicità di gara.
- ✓ spese per commissioni aggiudicative.
- ✓ oneri conferimento in discarica e caratterizzazione materiali.
- ✓ contributo ex AVCP e altri tributi connessi con intervento.
- ✓ imprevisti.

4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.

7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

10. In sede di rendicontazione finale, qualora le spese rendicontate ammesse a contributo siano inferiori a quelle fissate all'atto del finanziamento, il contributo dovuto sarà in proporzione rideterminato sino a concorrenza del 100% della spesa ammessa.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata secondo quanto previsto dall'art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.

2. Il contributo concedibile, in relazione all'intervento oggetto della singola istanza in favore di ciascun beneficiario, non può essere inferiore ad € 200.000,00 (euro duecentomila) e non deve superare € 3.000.000,00 (euro tremilioni).

3. Qualora il costo ammissibile totale dell'intervento superi la soglia di € 1.000.000,00 (euro unmilione), il beneficiario dovrà compilare il "Modello per la determinazione del deficit di finanziamento" per i progetti generatori di entrate nette e la "Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento" di cui all'Allegato 3 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette alle quali si dovrà fare riferimento.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

2. Le domande saranno finanziate secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate compilando il modulo di domanda, secondo lo schema di cui all'Allegato 1, avvalendosi esclusivamente del "Portale delle agevolazioni" reperibile all'indirizzo <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>, di seguito definito "Portale", ove sono riportate le istruzioni necessarie, e devono essere sottoscritte con firma digitale con marca temporale. A tal fine, il soggetto sottoscrittore dovrà dotarsi obbligatoriamente:

- ✓ di apposito kit di firma digitale con marca temporale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda, conforme a quanto previsto dall'Ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'elenco pubblico dei certificatori (www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche);
- ✓ di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzare per l'invio e la ricezione di tutte le comunicazioni/trasmissioni inerenti la partecipazione al presente avviso.

Sia il kit di firma digitale che la Posta Elettronica Certificata (PEC) dovranno disporre di certificati elettronici validi. Non saranno accolte, pertanto, le istanze elaborate difformemente dalla predetta procedura telematica. Per l'accesso alla procedura è

necessario che il Responsabile Unico del Procedimento ovvero il soggetto che apporrà la firma digitale, individuato dal soggetto beneficiario, abbia effettuato preliminarmente le operazioni di registrazione al Portale e accreditamento all'avviso come descritte sul Portale.

2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento già nominato dall'ente richiedente, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".

3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni e schede da allegare, anch'esse sottoscritte con firma digitale mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento e per la firma della domanda, devono:

- ✓ essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al successivo paragrafo 4.3.
- ✓ riportare le seguenti informazioni:

P.O. FESR SICILIA 2014/2020 - Asse Prioritario 4 - Azione 4.1.1 - *"Avviso pubblico con procedura a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche"* - Soggetto proponente: *[riportare il Comune, o Unione di Comuni o Associazione di Comuni o Libero Consorzio comunale o Città Metropolitana che presenta il progetto]* - Titolo progetto: *[riportare il titolo del progetto]* – Titolo allegato: *[riportare il titolo dell'allegato, se occorrente]*"

4. A conclusione della procedura di compilazione della domanda, completa dei contenuti indicati al paragrafo 4.3, punto 1, lettera a), il Portale restituirà un unico documento, in formato pdf, che dovrà essere scaricato, sottoscritto con firma digitale mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento e per la firma della domanda, caricato nuovamente sul Portale e successivamente trasmesso con le modalità riportate al paragrafo 4.2.

5. Sul sito istituzionale del Dipartimento Energia è disponibile una sezione dedicata alle FAQ. Le richieste di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica **servizio4.energia@regione.sicilia.it** entro il decimo giorno antecedente la scadenza dell'avviso.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande, redatte e inoltrate secondo la procedura telematica descritta al paragrafo 4.1, devono pervenire entro una finestra temporale compresa **tra le ore 10:00 del 45° giorno e le ore 12:00 del 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**. Qualora le date di apertura e/o di chiusura della presentazione delle istanze dovessero coincidere con un giorno festivo, la scadenza si intende automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo utile.

La Regione Siciliana si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento delle procedure di selezione degli interventi, si abbia certezza di residue risorse disponibili.

Poiché la verifica del possesso dei requisiti formali avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, a tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione della Posta Elettronica Certificata (PEC) con cui l'istanza di finanziamento sarà prodotta.

Eventuali modifiche ad una istanza di finanziamento già trasmessa saranno considerate come "nuova istanza", a condizione che la domanda pervenga nei termini di validità dell'avviso e secondo le modalità di trasmissione prevista al precedente punto; in ogni caso, la nuova istanza annulla quella precedente, anche ai fini della priorità cronologica.

L'Amministrazione si riserva di integrare e/o rettificare le modalità di partecipazione alla procedura telematica, tenuto conto delle operazioni di accreditamento all'avviso descritte al paragrafo 4.1. Eventuali modalità integrative e/o di rettifica di partecipazione saranno comunicate sul Portale, sul sito istituzionale del Dipartimento dell'Energia e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana entro la finestra temporale dei 25 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sulla stessa G.U.R.S..

2. Le domande inviate prima e dopo il termine di scadenza di cui al precedente paragrafo sono considerate irricevibili.

3. La Regione Siciliana, a proprio insindacabile giudizio e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al punto 1. del presente paragrafo, ha facoltà di procedere alla sospensione o rettifica o annullamento del presente avviso, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti gli interessati. In nessun caso potranno essere rivendicate pretese di alcun tipo da parte dei soggetti proponenti, qualunque adempimento questi avessero posto in essere a seguito della pubblicazione del presente avviso.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare la domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente avviso, con i contenuti di seguito elencati:

a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente che attesta:

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle.
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso.
- che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.
- che l'intervento è coerente/individuato nell'ambito della pianificazione in materia di energia.
- che l'intervento è coerente/individuato nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni.
- che l'intervento è conforme alla pianificazione urbanistica.

- che le proposte insistono su edifici o strutture adibiti ad uso pubblico ed effettivamente utilizzati.
- che le proposte insistono su edifici o strutture aventi superficie coperta utile non inferiore a 250 mq.
- la capacità amministrativa e organizzativa dell'ente nella realizzazione di progetti simili, secondo l'Allegato 2 al presente avviso.
- l'asseverazione dell'intervento proposto, secondo l'Allegato 3 al presente avviso.
- la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile.
- di presa visione e di accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente avviso.
- di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea;
- di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale".
- di essere/non essere soggetti all'obbligo di cui all'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10; nel caso di enti soggetti all'obbligo, di avere/non avere nominato il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager).
- di avere/non avere incaricato un esperto in gestione dell'energia.
- che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
- di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
- che il Responsabile Unico del Procedimento è [qualifica, cognome, nome], nominato con [estremi del provvedimento di nomina], eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
- di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Altresì, gli enti richiedenti devono inoltrare i documenti di seguito indicati, contenuti in apposito DVD il cui numero seriale dovrà essere inserito nella domanda di partecipazione. I singoli file in formato non modificabile di ogni documento andranno firmati digitalmente, mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la fase di accreditamento e per la firma della domanda. La firma digitale dovrà essere apposta tassativamente in una data

pari o antecedente a quella della firma e della trasmissione per Posta Elettronica Certificata (PEC) della documentazione di cui al paragrafo precedente.

- b) relazione tecnico-economica dell'operazione.
- c) copia del progetto dell'operazione approvato dall'ente richiedente.
- d) copia della relazione relativa allo stato di fatto.
- e) cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, secondo lo schema presente nell'Allegato 4 al presente avviso.
- f) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. c)) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della eventuale quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti.
- g) documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. b), del presente avviso, ivi compresa la autocertificazione attestante di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale".
- h) documenti utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4, comma 4, lettera c), del presente avviso.
- i) attestato di prestazione energetica (APE) (o, in alternativa, ACE in corso di validità, redatto prima dell'entrata in vigore dei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015).
- j) diagnosi energetica per ciascun edificio, contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del Decreto Legislativo 102/2014, che dovrà essere obbligatoriamente condotta dai soggetti di cui all'art. 8 del D.lgs 102/2014, ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014.
- k) quadro economico del progetto proposto.
- l) programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda.
- m) copia del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni.
- n) atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia un Unione di Comuni ovvero Associazione di Comuni ovvero Consorzio cui partecipano i medesimi.
- o) copia della delega e/o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma; nel caso di domanda presentata da un'Unione di Comuni o un'Associazione di Comuni o Consorzio di Comuni, atti di delega o equivalenti da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati.

p) eventuali atti di nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager) e dell'esperto in gestione dell'energia adottati dall'ente richiedente.

q) atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione).

r) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente, attestante la capacità amministrativa e organizzativa dell'ente nella realizzazione di progetti simili, secondo l'Allegato 2 al presente avviso.

s) dichiarazione, sottoscritta dal tecnico abilitato incaricato dall'ente richiedente, attestante l'asseverazione dell'intervento presentato, secondo l'Allegato 3 al presente avviso.

t) modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette, nell'ipotesi in cui il costo ammissibile totale dell'intervento superi la soglia di € 1.000.000,00 (euro un milione).

u) eventuale relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento, nell'ipotesi in cui il costo ammissibile totale dell'intervento superi la soglia di € 1.000.000,00 (euro un milione).

Il DVD, sul quale andrà riportata in forma sintetica la dicitura indicata al punto 3 del precedente paragrafo 4.1 "Modalità di presentazione della domanda", dovrà essere recapitato, a pena di irricevibilità della istanza, con plico sigillato a:

- **Dipartimento regionale dell'Energia - Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti - Viale Campania n. 36/c - CAP 90144 – Palermo.**

Poiché la verifica del possesso dei requisiti formali avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, farà fede la data e l'ora di ricezione della Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'istanza di finanziamento. Pertanto, **il plico contenente il DVD dovrà pervenire tassativamente e a pena di irricevibilità della istanza entro i 5 (cinque) giorni successivi all'invio della domanda per Posta Elettronica Certificata (PEC) e, comunque, non oltre il termine previsto dal paragrafo 4.2 - Termini di presentazione della domanda, esclusivamente tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A) o consegna brevi-manu, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le ore 9:00 e le ore 13:00.** Il timbro apposto sul plico al momento della consegna al Dipartimento costituirà evidenza legale della presentazione entro i termini. All'esterno del plico andranno riportati:

- gli estremi del soggetto richiedente (mittente)
- per esteso, la medesima dicitura indicata al punto 3 del precedente paragrafo 4.1.
- la dicitura in stampatello maiuscolo **"NON APRIRE AL PROTOCOLLO"**

2. Le relazioni, le dichiarazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

3. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

4. La documentazione obbligatoria non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

5. La domanda e gli ulteriori documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. La modalità di selezione delle istanze inoltrate nell'ambito del presente avviso è quella dello sportello valutativo. Lo sportello resterà aperto nel rispetto dei termini previsti dal paragrafo 4.2 del presente avviso.

2. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 240 giorni dalla scadenza dell'avviso.

3. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di un elenco basato sui criteri definiti al successivo paragrafo 4.4, comma 4 lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

4. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'avviso.
- Completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati.
- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso, forma giuridica ed eventuale forma associativa richiesta dall'avviso pubblico.

Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e delle modalità di presentazione di cui ai commi precedenti, la domanda e i suoi allegati sono irricevibili e pertanto non considerati presentati qualora:

- non risultino firmati digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non siano presentati nei termini di cui al precedente paragrafo 4.2;
- siano redatti e/o sottoscritti e/o inviati secondo modalità non previste dal presente avviso;
- manchi anche solo di uno dei documenti di cui al precedente paragrafo 4.3.

b) Ammissibilità:

- Diagnostica (Audit energetico ex ante) in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di maggiore potenziale di risparmio energetico e/o di riduzione delle emissioni climalteranti.
- Coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione in materia di energia (Regione).
- Coerenza/Individuazione dell'intervento nell'ambito del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione Comunale o del piano energetico comunale per gli interventi i cui beneficiari sono i comuni.

- Conformità alla pianificazione urbanistica (PRG).

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione):

Criteri sostanziali

- Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:
 - innovatività delle soluzioni tecnologiche
 - dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici
- Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
 - contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti
 - contributo alla riduzione dei consumi energetici, valutata in termini di ulteriore riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile anche da generazione da rinnovabile
 - contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili
- Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi, previsti dall'art. 23 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Non verranno considerati ammissibili interventi la cui progettazione non risulti aggiornata alle normative vigenti.

Criteri Premiali

- Presenza dell'Energy Manager o dell'Esperto in Gestione dell'Energia
- Green Public Procurement
- Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC)
- Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio
- Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia
- Interventi realizzati in partenariato pubblico privato
- Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute

5. Il Servizio effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 4, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

6. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni. Il Decreto è pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso.

7. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al paragrafo 4.4, comma 4, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente avviso. La Commissione conclude i suoi lavori

trasmettendo al Servizio, con cadenza mensile, i verbali delle sedute e l'elenco delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziabili e di quelle non finanziabili per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.

2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Descrizione del criterio	Punteggio (Pi)	Calcolo valori e punteggi
Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte in termini di:	innovatività delle soluzioni tecnologiche	<p>C1</p> <p>Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (Building Automation and Control Systems – BACS), solo se associata ad almeno un'altra tipologia di intervento prevista dall'avviso</p>	<p>P1a</p> <p>0/5</p>	<p>C1 = Si; → P1a = 5</p> <p>C1 = No; → P1a = 0</p>
	dimensionamento rispetto ai fabbisogni energetici	<p>C2</p> <p>Incidenza degli interventi sui consumi di energia non rinnovabile, calcolata come valore di riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio in rapporto al valore assunto da tale parametro nelle condizioni iniziali. I valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficienza.</p>	<p>P1b</p> <p>da 0 a 5</p>	$C2 = 100 \times \frac{[EP_{gl, nren, ante} - EP_{gl, nren, post}]}{[EP_{gl, nren, ante}]}$ <p>Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:</p> <p>C2 ≤ 25%; → P1b = 1 punti</p> <p>25% < C2 ≤ 30%; → P1b = 3 punti</p> <p>C2 > 30%; → P1b = 5 punti</p>

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Descrizione del criterio	Punteggio (Pi)	Calcolo valori e punteggi
				P1 = P1a + P1b
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi	contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti	<p>C3</p> <p>Riduzione percentuale delle emissioni di CO2 in rapporto alle emissioni di CO2 ante intervento, conseguita a seguito degli interventi ei efficientamento energetico.</p> <p>I valori di RCO2 e di CO2ante, in Kg/anno, andranno calcolati seguendo il metodo indicato nelle Linee Guida ENEA, attribuendo, nel caso di produzione di energia da impianti fotovoltaici, eolici e solari termici, un valore nullo al consumo primario di energia e quindi, alle emissioni di CO2.</p>	P2a da 0 a 10	$C3 = 100 \times \frac{Rco_2}{CO_{2, ante}}$ <p>Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:</p> <p>10% < C3 ≤ 20%; → P2a = 5 punti 20% < C3 ≤ 30%; → P2a = 7 punti 30% < C3 ≤ 40%; → P2a = 8 punti 40% < C3 ≤ 50%; → P2a = 9 punti C3 > 50%; → P2a = 10 punti</p>
	contributo alla riduzione dei consumi energetici	<p>C4</p> <p>E' il parametro di riferimento adottato per la opportuna analisi costi/benefici, di ciascun progetto di efficientamento. Si è utilizzato l'indice, €/kWh di risparmio, indicato da ENEA nelle Linee guida per la valutazione di progetti di efficientamento degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale. L'indice è espresso come valore medio del costo dei diversi interventi di efficientamento dell'edificio pesato in relazione alla vita di ciascuno di essi, rapportato al risparmio nel consumo globale di energia conseguibile, con il progetto, in un arco di tempo</p>	P2b da 0 a 40	$C4 = \frac{C_{QTE}}{[R_{EP} * T_{eq}]}$ <p>Il punteggio viene attribuito applicando la seguente formula:</p> $P2b = \frac{40}{0,25} \times (C4_{soglia} - C4_{progetto})$ <p>dove:</p>

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Descrizione del criterio	Punteggio (Pi)	Calcolo valori e punteggi
		<p>prefissato. Il punteggio verrà assegnato in base all'abbassamento del rapporto costo/beneficio del progetto di efficientamento (<i>C4progetto</i>), rispetto ad un valore limite di soglia di calcolo, <i>C4soglia</i> di 0,50 €/kWh, fino ad un massimo di 40 punti, punteggio attribuito per valori di <i>C4progetto</i> uguali o minori a 0,25 €/kWh</p> <p>Il valore del parametro <i>C4progetto</i> andrà calcolato secondo il metodo esposto nelle Linee Guida ENEA, dove esso è indicato ed espresso sinteticamente con la formula:</p> $\text{Costo del kWh risparmiato (€/kWh)} = \frac{C_{QTE}}{[R_{EP} * T_{eq}]}$ <p>attribuendo, nel caso della produzione di energia da impianti fotovoltaici, eolici e solari termici, un valore nullo al consumo primario di energia.</p>		<p>40 = punteggio massimo attribuibile</p> <p>0,25 = C4 soglia (0,50 €/kWh) - C4 minimo (0,25 €/kWh)</p>
	contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili	<p>C5</p> <p>Misura dell'incidenza degli interventi di efficienza sull'incremento della quota di produzione e consumo di energia rinnovabile, calcolata come differenza delle percentuali di autoconsumo di energia rinnovabile, rispetto al fabbisogno globale di energia.</p>	P2c da 0 a 10	$C5 = 100 \times \left[\frac{EP_{gl, ren, post}}{EP_{gl, post}} - \frac{EP_{gl, ren, ante}}{EP_{gl, ante}} \right]$ <p>Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità:</p> <p>10% < C5 ≤ 20%; → P2c = 5 punti</p> <p>20% < C5 ≤ 30%; → P2c = 7 punti</p> <p>30% < C5 ≤ 40%; → P2c = 8 punti</p>

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Descrizione del criterio	Punteggio (Pi)	Calcolo valori e punteggi
		I valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento presenti nell'algoritmo, si potranno dedurre dagli Attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell'edificio e in quella finale nell'ipotesi di realizzazione degli interventi di efficienza.		$40\% < C5 \leq 50\%; \rightarrow P2c = 9 \text{ punti}$ $C5 > 50\%; \rightarrow P2c = 10 \text{ punti}$
				$P2 = P2a + P2b + P2c$
Cantierabilità: stato di avanzamento della progettualità degli interventi		Punteggio più alto al progetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda con un livello più avanzato	P3 da 0 a 20	Il punteggio viene attribuito secondo questa gradualità: progetto di fattibilità tecnica ed economica, P3 = 0 punti progetto definitivo, $\rightarrow P3 = 10 \text{ punti}$ progetto esecutivo, $\rightarrow P3 = 15 \text{ punti}$ progetto cantierabile, $\rightarrow P3 = 20 \text{ punti}$
Punteggio totale Criteri di valutazione sostanziali (PS)			0 ~ 90	$PS = P1 + P2 + P3$

Criteri di valutazione premiale	Punteggio massimo	Calcolo	
Presenza dell'Energy Manager (*) o dell'Esperto in Gestione dell'Energia <i>(*) Il punteggio verrà attribuito solo ai proponenti non soggetti all'obbligo previsto dall'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10</i>	1	Si, P4 = 1	No, P4 = 0
Green Public Procurement	1	Si, P5 = 1	No, P5 = 0
Superamento dei requisiti minimi stabiliti nella direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (2010/31/EC) e nella direttiva sull'energia rinnovabile (2009/28/EC)	2	Si, P6 = 2	No, P6 = 0
Interventi che comportano un miglioramento della classe energetica dell'edificio	2	Si, P7 = 2	No, P7 = 0
Interventi che prevedono il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioedilizia	2	Si, P8 = 2	No, P8 = 0
Interventi realizzati in partenariato pubblico privato	1	Si, P9 = 1	No, P9 = 0
Interventi su edifici che sono presidi di legalità, pubblica sicurezza e salute	1	Si, P10 = 1	No, P10 = 0
Punteggio totale Criteri di valutazione premiale (PP)	0 ~ 10	PP = P4 + P5 + P6 + P7 + P8 + P9 + P10	

Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT, minimo 50/100)	0 ~ 100	PT = PS + PP
--	---------	---------------------

Ai fini della quantificazione dei parametri che saranno utilizzati all'atto della valutazione dei criteri indicati nella soprastante tabella, dovranno essere osservate esclusivamente le indicazioni e le disposizioni, contenute nei relativi paragrafi delle Linee Guida richiamate nel paragrafo 2.1 *“Normativa e altri provvedimenti alla base dell’avviso”*.

Pertanto, i valori dei parametri espressi andranno calcolati secondo i metodi esposti nelle citate Linee Guida ENEA, mentre i valori degli indici di prestazione energetica ante e post intervento, presenti negli algoritmi riportati, si potranno dedurre dagli attestati di prestazione energetica o da equivalenti calcoli da diagnosi, elaborati nelle condizioni iniziale dell’edificio e in quella finale nell’ipotesi di realizzazione degli interventi di efficientamento, tenendo conto che dovrà essere trascurato ogni riferimento diretto al Decreto Ministeriale 16 Settembre 2016 del Ministero dello sviluppo economico all'infuori di quelli esplicitamente richiamati nel presente avviso.

Le operazioni ammissibili, le spese ammissibili, le modalità di invio della domanda di partecipazione all'avviso, la documentazione da allegare, i criteri di valutazione e tutte le altre diverse disposizioni da osservare sono, quindi, quelle del presente avviso.

3. Le domande che hanno superato il punteggio minimo, **pari a 50/100**, saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione, risultante dalla data e dall’orario di invio della domanda di partecipazione all'avviso secondo le modalità indicate al precedente paragrafo 4.2.

4. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione come specificato al comma precedente. Resta inteso che l'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri sopra specificati, sarà effettuato al solo scopo di valutare il raggiungimento della soglia minima per l'accesso al finanziamento. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, gli interventi presentati, valutati positivamente, ma non finanziati, possono essere oggetto di concessione del contributo, secondo l’ordine cronologico di presentazione e sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio, della documentazione prevista con le modalità e termini di cui al successivo paragrafo 4.7 del presente avviso.

5. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l’approvazione delle operazioni ammesse, cioè che hanno raggiunto il punteggio minimo (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell’elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell’esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso, anche ai fini dell’eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame. La durata del procedimento di riesame delle richieste di rettifica dell’elenco provvisorio delle operazioni ammesse sarà proporzionata al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti o della richiesta di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.

2. Contestualmente, il Servizio, verificherà la presenza, tra la documentazione elencata al paragrafo 4.3 del presente avviso, dell'autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale e) n. 8/2016, come modificato dall'art. 21, "Disposizioni in materia di finanziamenti a valere sulle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria", della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale".

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al comma 1 e del completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:

- l'elenco definitivo (elenco **A**) delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi.
- l'elenco delle operazioni non ammesse (elenco **B**).

4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:

- concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo.
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.

5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC):

- dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7;
- della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse;
- della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, trasmette a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:

- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
- modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso al Sistema Informativo “Caronte”.

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma precedente può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.

4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché dal Servizio notificato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al beneficiario insieme alle credenziali di accesso al Sistema Informativo “Caronte”. Le credenziali di accesso al sistema Caronte, personali e non cedibili, saranno comunicate al Responsabile Esterno dell'Operazione designato dal beneficiario e comunicato al Dipartimento dell'Energia che attiverà la procedura relativa.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione, il beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.

2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.

3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il beneficiario deve garantire l'inserimento nel Sistema Informativo "Caronte":

- nella sezione "*Gestore documentale*", della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'oneri dell'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura e realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di opere pubbliche
- nella sezione "*Azioni relative allo stato del ciclo vita*", dei dati necessari per il monitoraggio finanziario, economico, procedurale e fisico dell'intervento, nonché di tutte le ulteriori informazioni richieste dal Sistema Informativo "Caronte".

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.

6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione.
 - la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione.
- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90%

del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:

- l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata.
- l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo).
- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6 al presente avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

3. Per l'erogazione della seconda tranches di anticipazione il beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 6 al presente avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico.

Dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010.

- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario.
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo "Caronte" gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento.
- la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 7 al presente avviso;
- dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010.
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario.
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo "Caronte" gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente

avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento.

- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo secondo lo schema dell'Allegato 9 al presente avviso;
- dichiarazione con cui il beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010.
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario.
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema Informativo "Caronte" gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- ulteriore dichiarazione con cui il beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione.
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati.
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente.
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale.
- dichiarazione redatta da un tecnico abilitato attestante la conformità degli

interventi realizzati al progetto finanziato e il raggiungimento degli obiettivi che lo stesso si prefiggeva.

- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento.
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
- che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento del Sistema Informativo "Caronte".

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di € _____"*.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, comma 5, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.

2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e a notificarlo a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:

- a) operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dall'elenco di ammissione a contributo; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori.
- b) nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto proposto o l'avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base dell'elenco approvato a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente avviso.

3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal beneficiario stesso.
- b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione.
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione.
- e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
- f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020.
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi.
- h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010.
- i) garantire la capacità amministrativa e organizzativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione.
- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema Informativo "Caronte", reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE.

- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, comma 5 del presente avviso.
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente paragrafo j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta.
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria.
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento.
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente avviso e/o alla Convenzione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

3. Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via Posta Elettronica Certificata (PEC) al Servizio.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente avviso, il beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno all'edificio / al manufatto / all'impianto / all'immobile da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.

4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è Dirigente responsabile, del Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana.

3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente responsabile, del Servizio 4 – Gestione POR e Finanziamenti del Dipartimento regionale dell'Energia della Regione Siciliana.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it**.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione.
- b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'avviso e sulle relative procedure è possibile contattare Il Servizio 4 del Dipartimento dell'Energia della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:

Posta Elettronica Certificata (PEC): **dipartimento.energia1@certmail.regione.sicilia.it**

Numeri telefonici: ____ (**disponibile dal ____ ore __ al ____ ore ____**)

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello di domanda di contributo finanziario

Allegato 2 - Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa

Allegato 3 - Modello di scheda asseverazione intervento

Allegato 4 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni

Allegato 5 - Modello di Relazione tecnico-economica

Allegato 6 - Modello di richiesta di anticipazione

Allegato 7 - Modello di richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento

Allegato 9 - Modello di richiesta del saldo

Allegato 10 - Modello di dichiarazione regime IVA

Allegato 11 - Modello per la determinazione del deficit di finanziamento per i progetti generatori di entrate nette

Allegato 12 - Relazione e dichiarazione sulla stima delle variabili adoperate per il calcolo del deficit di finanziamento di cui all'Allegato 3 delle Linee guida per le operazioni che generano entrate nette